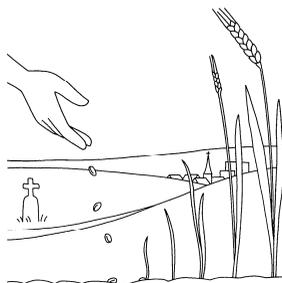


IL BENE CHE C'È TRA NOI



Accoglienza:

Fratelli e sorelle, che cos'è un piccolo seme che cade nel grembo della terra? Sembra quasi sparire, ingoiato dall'oscurità! Eppure proprio questo chicco di grano può far nascere una nuova pianta. A patto che marcisca e che muoia... Questa è anche la storia di Gesù, della sua vita donata per la realizzazione del Regno, della sua morte e della sua risurrezione.

Atto penitenziale

C. Dalla croce del tuo Figlio, Signore Dio, tu attiri tutti gli uomini a te. Tu manifesti il tuo amore smisurato e non ti lasci fermare dal male che è in noi. Per questo davanti a te possiamo riconoscere con semplicità il nostro peccato.

- Signore Gesù, grano deposto nella storia degli uomini, tu affronti le forze del male a mani nude, disarmato. *Signore, pietà!*
- Cristo Gesù, grano che marcisce nel profondo della terra, per noi tu accetti anche l'oscurità e l'angoscia della morte. *Cristo, pietà!*
- Signore Gesù, grano che porta un frutto abbondante di vita, tu offri ad ognuno di noi un'esistenza nuova. *Signore, pietà!*

C. Signore Dio, il tuo Figlio è morto per noi nei solchi della storia, per generare una speranza nuova di vita. Liberaci dal male e donaci la forza di seguirlo, lui nostro Salvatore per i secoli dei secoli.

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del profeta Geremia

Ger 31,31-34

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore -, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Sal 50 (51)

Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

Seconda lettura

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 5,7-9

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

***Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

C. Nelle vicende oscure della nostra esistenza, noi sappiamo che tu ci accompagni anche se non vediamo sempre le tue tracce. Nei momenti difficili della storia tu non ci fai mancare profeti e testimoni autentici. Dal profondo dei nostri smarrimenti noi ci rivolgiamo a te con fiducia.

L. Preghiamo dicendo: *Signore il tuo amore rischiari la nostra vita!*

– Signore, rischiara i percorsi delle comunità cristiane. Distogli i discepoli di Gesù dai sentieri facili della popolarità, della tranquillità e dell'abbondanza. E portali sulle strade dei poveri, degli abbandonati, degli sfruttati. Ti preghiamo...

- Signore, rischiara i percorsi della solidarietà. Sostieni i progetti di coloro che desiderano una società più giusta ed equa. Abbatti i privilegi e fa' che siano riconosciuti i diritti dei deboli. Ti preghiamo...
- Signore, rischiara i percorsi della pace. Spezza la catena delle ritorsioni e dei rancori. Fa' che trovino ascolto le ragioni della tolleranza, del rispetto reciproco, del dialogo. Ti preghiamo...
- Signore, rischiara i percorsi della ricerca. Molte persone lavorano con passione, senza risparmio, per debellare le malattie, ridurre i disagi e le sofferenze di intere popolazioni. Accompanya la loro fatica quotidiana. Ti preghiamo...
- Signore, rischiara i percorsi della fede. Nelle parrocchie non manchino credenti giovani e adulti che accolgono i dubbi, gli interrogativi, le attese di chi vorrebbe tornare a credere. La tua saggezza ispiri il loro servizio. Ti preghiamo...

C. O Dio, nel tuo Figlio Gesù hai realizzato il tuo disegno di amore. Donaci la gioia di impegnare le nostre risorse e le nostre energie per il mondo nuovo inaugurato da Gesù. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli.

A. Amen.



PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Aiutare a pregare un po' di più in famiglia, non solo la Domenica, per maturare scelte di nuovo stile di vita improntate alla sobrietà e solidarietà e far sgorgare serenità e gioia della fede nelle nostre famiglie, è lo scopo di queste pagine.



Preghiera

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù, tu hai mostrato la tua amicizia verso Lazzaro e lo hai richiamato in vita. Tu chiami ognuno di noi a condividere la tua gioia per l'eternità, accanto a te.

Tieni desto in noi il fuoco della speranza perché la tua Parola trasformi la nostra esistenza di ogni giorno.

Durante i pranzi e le cene nelle cinque domeniche di Quaresima si suggerisce di porre al centro della tavola un cero acceso che richiami sia il cammino verso Cristo, a cui ci invita il periodo quaresimale, sia l'impegno di essere luce per gli altri con la nostra testimonianza di apertura e di solidarietà.

Pranzo

Lazzaro, come abbiamo appreso dal vangelo, è morto. La morte sta invadendo tutto. Morte, fame, disperazione si sono impossessate della terra. Perfino i legami familiari sono a volte attraversati dall'ombra del sangue. Quella famiglia che dovrebbe essere nido di vita, di speranza, si trasforma talvolta in violenza e morte. Tu, Signore, che hai predisposto i mari, i cieli, l'universo per la felicità delle tue creature, tu che hai impresso nel cuore dell'essere umano il rispetto, la benevolenza, l'amore, non sei ascoltato. Risvegliaci dal nostro torpore e facci risorgere ad un modo nuovo di pensare e di amare, che è soprattutto rispettare la libertà dell'altro. Amen!

Cena

Le sconfitte possono intristire e possono provocare, al limite, la morte psicologica – e a volte anche quella fisica. Signore, rendici coscienti che le sconfitte non sono mai definitive e che esse possono trasformarsi in opportunità nel correggere il nostro orgoglio, nell'insegnarci ad accettare i nostri errori e limiti, per imparare ad amare l'altro così com'è e non come lo vorremmo noi. Amen!

PER I BAMBINI E RAGAZZI

“O Dio, ti prendi cura della terra, la rendi fertile e molto ricca, assicuri agli uomini il grano, irrigi i solchi, spiani le zolle. Coroni l'anno con i tuoi doni, al tuo passaggio scorre l'abbondanza.” (Salmo 65 versetti 2-10-11)

Gesù, ti prego, aiutami a vederti in questa settimana come seme che penetra profondamente nel terreno della mia vita, per germogliare poi come splendida spiga, speranza di frutti abbondanti.

Aiutami a essere generoso, a condividere ciò che ho e le mie capacità, a non essere superbo e a non cercare di mettermi in mostra.

Aiutami nell'impegno ad aiutare i genitori, i fratelli, gli insegnanti, gli amici.

Fammi capire che non è possibile essere felici da soli, ma che si è felici solo quando si fanno felici gli altri.

Amen.

PER I GIOVANI

Riflessione

Il vangelo suggerisce alcune parole: il chicco di grano, la croce, la strada; ciò che le accomuna tutte è la “terra”: grembo del grano, sostegno della croce, strada del discepolo.

“Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto” (Gv 12,24) la parola più importante della frase non è

“morire” ma “molto frutto”. Lo sguardo è sulla fecondità. Vivere è dare la vita, essere attaccati alla propria vita è invece distruggersi, non dare è già morire.

Vogliamo vedere Gesù! Gesù si lascia vedere, certo, ma a modo suo!

Forse i greci si aspettavano una rivelazione trionfale, invece Gesù si presenta come il seme che sprofonda nell'oscurità della terra per marcire e portare frutto.

La potenza di vita nascosta nel seme è sottratta alla vista, così come la fecondità della Croce è scambiata per sterilità e follia da chi non si abbandona alle parole del Maestro: “Chi ama la sua vita la perde, chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna”. Il Rabbì di Nazareth ci insegna che ciò che abbiamo di più prezioso, non si salva chiudendolo in una cassaforte, ma solo avvolgendolo nell'amore, solo donandolo, solo perdendolo. La vita è come un respiro: se la tieni per te, soffochi.

Provocazione

“Vogliamo vedere Gesù”. Domanda forte di greci, di giudei, di ogni uomo di oggi e di ieri, dell'uomo di sempre! E noi? Noi vogliamo vedere Gesù? Abbiamo nel cuore il desiderio autentico di conoscerlo, di entrare in intimità con Lui e con la Sua Parola, di scovare il Suo volto nascosto tra i mille incontri di ogni giorno, di mettere nelle Sue mani le decisioni più importanti della vita, di affidargli le persone che amiamo e quelle che non amiamo ancora abbastanza?

Ed io, discepolo/o interpellato ogni giorno, come Filippo ed Andrea, cosa rispondo?

Attività

Cercherò nel mio paese/città situazioni di disagio e le affronterò senza far rumore ma coinvolgendo altri nell'affrontarle. Cercherò di coinvolgere un'amica/o per fare un gesto concreto di bene ad una persona in difficoltà. Mi farò “chicco di grano” caduto, lontano dal clamore, dalla logica dell'apparire, dalla logica del risultato-subito; mi farò “chicco di grano” caduto seminato nel mio quotidiano, senza smania di visibilità e di apprezzamenti, seminato nella terra della mia famiglia, nella terra del mio lavoro, nella terra dei miei impegni. Mi informerò su alcuni siti missionari (Asia News etc.) su quanto accade nel mondo e di cui nessuno parla e, come posso, darò voce a chi non ha voce.

PER GLI ADULTI

IN ASCOLTO

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, egli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuto l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi

dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

IN CONNESSIONE

I "greci" (i non appartenenti al popolo d'Israele) vogliono vedere Gesù e chiedono a Filippo di farlo vedere loro. Oggi tanti "stranieri/lontani" vogliono vedere Gesù nelle nostre vite: negli uffici pubblici, nelle nostre case, nelle scuole, al lavoro, sull'autobus, per le strade. Oggi più che mai servono gesti concreti di calore umano, di accoglienza vera e incondizionata verso l'altro, Cristo vissuto nella nostra carne, le parole non bastano più. Condividere la vita è tessere relazioni gravide di stima reciproca: a volte basta un saluto, uno sguardo benevolo, una parola di comprensione; come faceva Lui, che sanava con l'amore.

IN AZIONE

Lina (rumena) entra nell'autobus e chiede ad un'altra signora di farla passare per sedersi accanto; questa le risponde: "non c'è posto, in due non ci stiamo, non vedi come siamo grosse?". Lina rimane un po' bloccata, non insiste, resta in piedi in corridoio. Un'altra signora si sposta verso il finestrino e le dice: "signora, si sieda, qui c'è posto anche per lei". Lina la ringrazia e si siede. Una giovane da dietro aggiunge: "non è questione di spazio, è questione di cuore". Condividere la vita è superare la paura di esporsi, essere disapprovati o di rimanere soli per invece osare con coraggio gesti di carità quotidiana. È morire per avere la vita.

IN PREGHIERA

GESÙ, FRATELLO BUONO,
DONACI DI AVERE UN CUORE UNIFICATO E UN VOLTO SENZA MASCHERE
PER COMPIERE ATTI D'AMORE SEMPRE E OVUNQUE,
SENZA VERGOGNARCI DI ESSERE TUOI DISCEPOLI.
DONACI DI ESSERE GUIDATI SEMPRE DAGLI STESSI VALORI A CASA, IN CHIESA E FUORI.
DACCI IL CORAGGIO DI CONDIVIDERE LA VITA APERTAMENTE
METTENDO AL TUO SERVIZIO TUTTA LO NOSTRA PERSONA:
CORPO, ENERGIA, INTELLIGENZA, LIBERTÀ, VOLONTÀ.
POSSA TU GRADIRE L'OFFERTA DELLA NOSTRA VITA E CONCEDERCI,
COME IL CHICCO DI GRANO, DI MORIRE CON TE, PER GENERARE CON TE VITA VERA.
AMEN

Cerca la testimonianza video nel canale Youtube del Centro Missionario Diocesano di Padova.

E, inoltre, segnaliamo le iniziative proposte dalla nostra Diocesi, riportate nel sito <http://www.unattimodipace.it/>

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA : S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00

ogni venerdì di Quaresima ore 18 VIA CRUCIS (sostituisce la Messa delle ore 18)

Martedì 24 marzo in Cattedrale, **l'incontro quaresimale con Enzo Bianchi**, alle 20.45 sulla parabola del buon samaritano (Lc 10,25-37).

Giovedì 26 marzo GIORNATA DI SPIRITUALITÀ, nella Casa Camilliana di Mottinello. Partenza ore 8.30 – Rientro ore 17.30 – Quota Euro 25. Iscrizioni presso i sacerdoti entro Lunedì 23 marzo; ore 20.30 in chiesa celebrazione penitenziale vicariale per giovanissimi (dai 14 anni in su).

Venerdì 27 marzo Celebrazione comunitaria del sacramento del perdono (con possibilità di confessarsi).

Domenica 29 marzo ore 9.30 (Attenzione all'orario! ora legale) in Patronato benedizione degli ulivi, seguirà processione, Messa Solenne e Benedizione del nuovo Crocifisso opera del nostro parrocchiano Giorgio Benedetti iconografo.

CATECHESI

Lunedì 23, ore 9.30 in sala P. Mariani, gruppo catechesi adulti.

DIGIUNO e CARITA'

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Oggi 22 marzo GIORNATA DELLA CARITÀ.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone.

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Bolivia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: Contributo per 1 mese € 15,00, per 3 mesi € 45,00 per 6 mesi € 90,00, per 1 anno €180,00

Domenica 22: riunione GRESt (anche i ragazzi di 1° Superiore non venuti al 1° incontro).

Domenica 29 marzo ore 18: Auditorium, "Il sole nella tinozza" viaggi nel mondo (interiore) alla ricerca di meraviglie. Lettura a cura di ARONNE BONOMO che tiene i corsi di teatro in patronato.